

LA DOPPIA TRAGEDIA SUL TERRAGLIO

Le scuse dei rom «Mio nipote killer? Pagherà il conto alla giustizia»

Lungo video sui social dello zio di Ronnie Levacovic
Fissati i funerali di Mara (domani) e di Miriam (venerdì)

Matteo Marcon

Una diretta dal suo profilo Facebook, lunga quasi venti minuti, le mani conserte, le mani al cuore: così lo zio di Ronnie Levacovic si rivolge ai famigliari di Mara Visentin e Miriam Cappelletto chiedendo pubblicamente scusa. Lo fa anche a nome anche dei genitori del 25enne che, stando alle prime ricostruzioni, ha causato l'uscita di strada e la morte delle due amiche di Preganziol, lungo il Terraglio, nella notte tra mercoledì e giovedì della settimana scorsa. «Dispiace anche a noi per quelle due famiglie, siamo addolorati, non sappiamo come comportarci, siamo molto dispiaciuti. Siamo in una fase critica anche noi e vi chiediamo veramente scusa, vi imploriamo, non chiediamo perdono però vi chiediamo umilmente scusa»: a parlare è Tommaso Levacovic, detto il Barone, fratello di Marco Levacovic e zio del giovane «pirata» che attualmente rimane ricoverato all'ospedale di Treviso in rianimazione.

«Il nostro avvocato vi contatterà per chiedervi scusa, non possiamo essere contenti di quanto è accaduto», prosegue, «Ronnie sta lottando tra la vita e la morte per il suo sbaglio ma ci tengo a ribadire che non si è trattato di un gesto volontario. Ronnie non ha voluto fare questo. Se Ronnie vivrà pagherà il suo debito con la giustizia italiana. L'avete definito un killer, posso capire, avete le vostre ragioni, noi non commentiamo. Purtroppo è una tragedia che



Miriam Cappelletto



Mara Visentin

è capitata, anche mio nipote è in fin di vita. Spero che il Signore dia la forza ai figli e ai famigliari delle vittime di andare avanti».

Proprio nel giorno in cui dalla famiglia Levacovic arrivano le scuse, sono state rese note le date dei funerali delle due amiche, morte al ritorno da una serata al Bingo. Già lunedì, Giulio Caprarola, il pubblico ministero titolare del procedimento penale per omicidio stradale plurimo a carico di Ronnie Levacovic, ha dato il nulla osta per la sepoltura delle due vittime non ritenendo necessario far svolgere l'autopsia. Il funerale di Miriam Cappelletto, 51 anni, ragioniera e madre di tre figli, sarà venerdì alle 15 nella chiesa di Consio, frazione di Casale sul Sile, da cui era originaria la sua famiglia. Il funerale di Mara Visentin, 63 anni, anche lei madre di tre figli e nonna, sarà domani, gio-

vedi, alle 15 in chiesa a Preganziol.

Entrambe le famiglie chiedono giustizia. I famigliari di Mara Visentin, in particolare, si sono affidati al penalista Andrea Piccoli e allo Studio3A-Valore, società specializzata nel risarcimento danni «Chiediamo che sia fatta giustizia», ribadiscono i famigliari, «Speriamo che la magistratura vada a fondo di quello che è successo, che le autorità intervengano seriamente e che non si risolva tutto nel solito gran polverone dei primi giorni, per poi dimenticare e chiudere tutto», proseguono, «non solo per Mara e per Miriam, ma perché crimini del genere non devono più ripetersi: persone come queste, che non hanno rispetto per la vita altrui, vanno fermate e punite, poteva capitare a una famiglia con bambini piccoli, a una scolaresca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dell'incidente di Spresiano in cui hanno perso la vita Mara Visentin e Miriam Cappelletto

SAN PELAJO

Trovato morto in casa un ex collaboratore della primaria Bindoni

Un ex collaboratore scolastico della scuola primaria Bindoni, nel quartiere di San Pelajo a Treviso, è stato trovato morto in casa a Mestre ieri pomeriggio. Si tratta di Gianfranco Bellanova, 42 anni, di origini pugliesi ma da qualche tempo residente in un appartamento di via Monte Piana a Mestre, un alloggio di un suo amico sudamericano che aveva consentito a ospitarlo. È stato proprio l'amico a trovarlo



Una pattuglia dei carabinieri

privo di vita disteso a letto nella giornata di ieri dopo che i famigliari di Bellanova, non sentendolo da alcuni giorni, si erano insospettiti e gli avevano chiesto di controllare. Sul posto sono giunti carabinieri e medico legale.

La Procura di Venezia ha disposto l'autopsia a causa di alcune tracce di sangue sul viso dell'uomo e di un occhio tumefatto, al fine di fare chiarezza sulle cause della morte ed escludere un intervento di terzi.

Al momento, tuttavia, gli indizi raccolti dagli inquirenti farebbero comunque propendere per una morte naturale. Bellanova era molto conosciuto a Treviso, città dove aveva lavorato e vissuto fino a poche settimane fa. —



LA GARA

Il Planck vince la Lego League

Primi in Italia nella costruzione di robot Lego, prossimo step il mondiale negli Stati Uniti. Il Max Planck Team si aggiudica la First Lego League Italia Challenger, campionato nazionale di scienza e robotica. Coordinati dalla professoressa Monica Disarò, gli alunni hanno sbaragliato la concorrenza di 16 squadre.

INTERNATIONAL DESIGN AWARDS

Il tavolo di Criveller bronzo al premio Ida

Elica, un tavolo scultura in marmo travertino e vetro, progettato dall'architetto Paolo Criveller di CrivèStudio di Preganziol e realizzato dall'azienda Torresan Travertino Italian Creations di Pieve del Grappa, si è aggiudicato il bronzo al prestigioso premio Ida - International Design Awards. «Il tavolo premiato è totalmente trevigiano, per design e manifattura» hanno commentato Ennio

Piovesan e Fausto Bosa, presidenti rispettivamente di Confartigianato Imprese Treviso e Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna. Realizzato in marmo travertino e vetro, estremamente elegante e leggero, il tavolo scultura è ispirato al tema del tempo, in particolare alla metafora del moto perpetuo scandito dal numero tre, considerato per antonomasia il numero perfetto. —

SANTA MARIA DEL SILE

Ats fa partire i lavori per le fognature

Partiti da Santa Maria del Sile i lavori di Ats per il risanamento delle fognature nel capoluogo. Il progetto consiste in un vero e proprio lavoro di riparazione delle condutture che consentirà di limitare l'infiltrazione di acque parassite, ossia acque sostanzialmente pulite di natura varia (meteorica, superficiale, di falda o antropica), che non hanno necessità di essere depurate ma che possono infiltrarsi nelle

reti fognarie attraverso buchi o crepe. L'obiettivo finale è aumentare la capacità depurativa dell'impianto di via Pavese. I lavori vengono eseguiti senza scavo. Il risanamento sarà poi esteso nelle aree ritenute più critiche territorio degli altri 52 comuni soci nei prossimi 18 mesi (già sottoposte ai raggi X a partire dalla scorsa estate), per un investimento complessivo di 750 mila euro. —